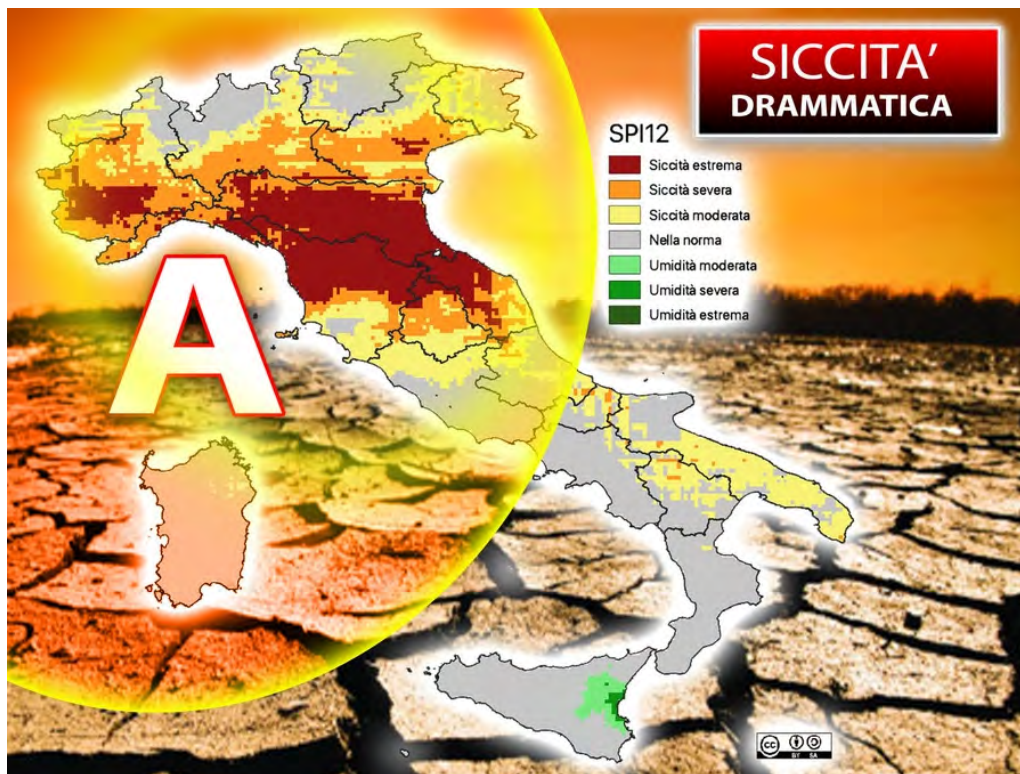


# Emergenza Meteo Climatica: CNR, il deficit pluviometrico provoca Drammatica Siccità. Via d'Uscita, Quando

Articolo del 17/03/2022

ore 13:00

di [Salvatore de Rosa](#) Meteorologo



*Prossima settimana: Italia in un enorme bolla di alta pressione*

**La prossima settimana l'Italia sarà intrappolata da un enorme mostro anticiclonico.**

L'aggiornamento che è appena arrivato non lascia spazio a dubbi e sentenza inequivocabilmente un'ipotesi che si temeva.

Se in molti saranno contenti di trascorrere le giornate con tempo stabile e soleggiato con i primi caldi di stagione, va detto oggettivamente che la **situazione** rischia di farsi più **drammatica di quanto già non lo sia** a causa della perdurante **assenza di piogge**, specie su alcune zone d'Italia.

**La conferma ufficiale arriva dagli ultimi dati del CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche): **c'è una carenza d'acqua che non si vedeva da tantissimi anni.**

E le prospettive per la **prossima settimana** non sono per niente rosee in tal senso, anzi. Per capire cosa sta per accadere dobbiamo allargare il nostro sguardo all'intero scacchiere emisferico dove emerge chiaramente che, dopo un inizio (**Lunedì 21 e Martedì 22**) caratterizzato da residue **precipitazioni al Sud**, strascico di una circolazione depressionaria destinata ad interessare il prossimo weekend, **a dominare la scena sull'Italia sarà una vastissima area di alta pressione.** Considerando che la matrice dell'anticiclone sarà senza ombra di dubbio **africana**, è atteso anche un **deciso aumento delle temperature**, in particolare al Nord e sulle regioni tirreniche, settori dove potremmo facilmente raggiungere **punte di 20°C**. E complice il generoso sole, nelle ore più calde la percezione potrebbe anche essere superiore.

**Da Mercoledì 23 in poi** ci troveremo in una sorta di **"blocco atmosferico"** dovuto proprio alla solida presenza di una bolla anticiclonica che ci proteggerà, impedendo di fatto alle perturbazioni di raggiungere il nostro Paese e, di conseguenza, garantendo una lunga serie di giornate soleggiate su quasi tutte le regioni.

Ma la notizia peggiore è un'altra: questa configurazione **potrebbe protarsi quanto meno fino al termine del mese di Marzo**.

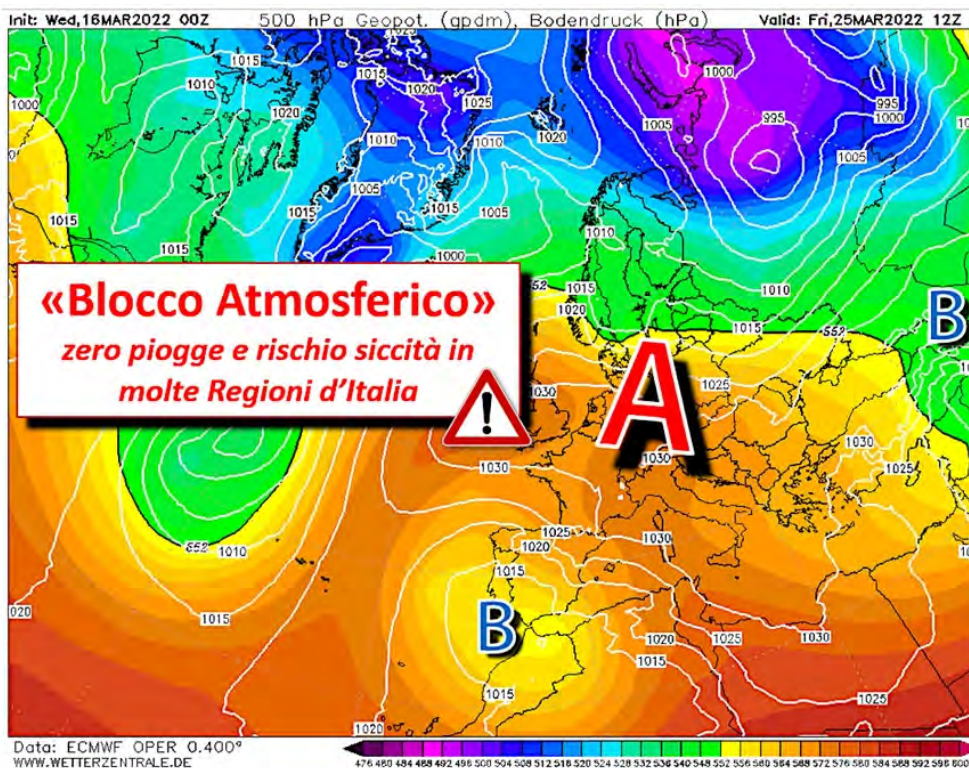
Usiamo il termine "peggiore", non certo perché noi parteggiamo per il bello o per il cattivo tempo! Al di là delle diverse opinioni che potranno avere gli amanti del caldo o del freddo, c'è infatti un aspetto oggettivamente negativo: **il proseguimento del periodo siccitoso e senza piogge**, può avere conseguenze drammatiche soprattutto per una parte del nostro Paese, anche nell'immediato futuro.

I dati elaborati dal bollettino mensile del **Drought Observatory** del **CNR** mostrano una situazione di **deficit pluviometrico** molto intensa su gran parte delle nostre regioni. Nella **mappa qui sotto** possiamo vedere le zone colorate in rosso, ovvero quelle che maggiormente stanno soffrendo la mancanza di acqua: sono **Emilia Romagna, Marche, Toscana e Nordovest** a rappresentare le situazioni più critiche al momento, con **valori estremi di siccità**. Non se la passa comunque tanto meglio il resto dell'Italia dove molte regioni stanno già sperimentando una moderata di carenza d'acqua.

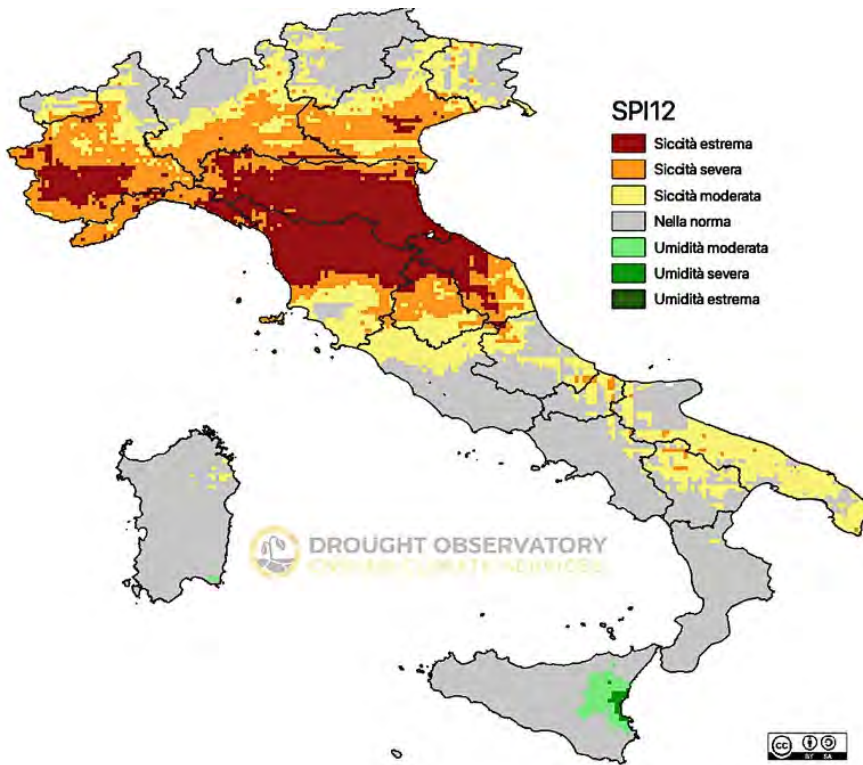
Una situazione del genere potrebbe mettere a **rischio non solo le coltivazioni**, bisognose di acqua per crescere nel risveglio vegetativo anticipato da un inverno mite, ma anche **l'approvvigionamento idrico** per industrie e usi comuni (case).

Inoltre verrebbe a mancare anche la materia prima (neve) per **rimpinguare i nostri ghiacciai** alpini già in sofferenza nelle ultime bollenti estati. La mancanza di acqua inoltre influisce direttamente sulla **produzione di energia** nelle centrali idroelettriche. Alcune sono ferme, altre hanno limitato la produzione al 10 per cento rispetto alla potenza totale. Molti altri operatori che sono riusciti a mantenere almeno in parte la produzione temono che gli effetti della siccità saranno ancora più evidenti nei mesi estivi.

**VIA d'USCITA Quando?** solo l'arrivo della primavera più turbolenta di Aprile e Maggio potrà darci qualche speranza di uscita da questa drammatica situazione.



*Prossima settimana: blocco atmosferico sull'Europa*



Mapa siccità del CNR: dati allarmanti su diverse regioni d'Italia

[Home](#) > [Ambiente](#)

Ambiente

## Frana di San Calogero, Dalila Nesci: «Continuiamo a monitorare la situazione»

*Sopralluogo da parte del sottosegretario per il Sud e la Coesione Territoriale: «Il Comune è al lavoro per presentare il progetto»*

**Redazione** - 14 Marzo 2022 9:31



Un momento del sopralluogo



### ULTIMI ARTICOLI



**In Calabria i profughi ucraini saranno accolti nei Covid hotel**

Società 17 Marzo 2022 13:13



**Dissesto idrogeologico e frane, lavori su più fronti a San Calogero**

Ambiente

17 Marzo 2022 12:45



**Covid, ad Acquaro troppi casi tra ragazzi: il Comune promuove uno screening**

Salute 17 Marzo 2022 11:36

X

**ele Mancuso si a Mattarella e ia che la figlia**

X

Sopralluogo del sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale **Dalila Nesci** nel Comune di San Calogero, colpito da una frana che ha creato gravi disagi e disservizi. «La Protezione civile – ha sottolineato in una breve comunicazione la rappresentante del Governo – ha subito anticipato la disponibilità di risorse per attuare le misure più urgenti. Dopo il tavolo con **il prefetto di Vibo Valentia Roberta Lulli** per verificare gli interventi da attuare per la tutela dei cittadini e la messa in sicurezza del sito, il Comune è al lavoro per presentare il progetto e avviare così il ripristino del territorio. **Continuiamo a monitorare l'andamento della situazione e a garantire il massimo supporto al Comune e a tutta la cittadinanza».**



## **si trova in mano al clan**

Cronaca 17 Marzo 2022 9:16



## **Coronavirus: la nuova ondata non risparmia l'ospedale di Vibo. A Pizzo oltre 400 contagi**

Sanità 17 Marzo 2022 7:40

Va detto che a margine della riunione in Prefettura, Dalila Nesci ha assicurato che il **Governo avrebbe garantito «il massimo supporto** al Comune di San Calogero e a tutta la popolazione. **Il dissesto idrogeologico – ha anche aggiunto – rappresenta una priorità** per la tutela del patrimonio naturale, l'integrità delle infrastrutture e la sicurezza dei cittadini. **La frana che si è verificata nel Comune di San Calogero richiede interventi strutturali** per scongiurare il ripetersi di simili eventi. Nell'immediato è necessario attuare misure urgenti e per questo, nelle prossime ore, saranno effettuati dei carotaggi al fine di stabilire la possibilità di **realizzare una palificata a monte** della corona di frana, per evitare che l'ulteriore avanzamento interessi la sovrastante viabilità comunale e quindi l'abitato».

**Apri SelfyConto e porta i tuoi amici: scopri come vincere tanti premi!**  
Apri subito SelfyConto  
**Banca Mediolanum**

TAGS

**Dalila Nesci**

**frana san calogero**

**sopralluogo**

**CONTINUA A LEGGERE**



[Home](#) > [Ambiente](#)

Ambiente

## Frane e dissesto idrogeologico, San Calogero chiede fondi per 360mila euro

*Gli amministratori puntano all'ottenimento di risorse per attuare interventi in grado di scongiurare eventi gravosi*

**Redazione** - 15 Marzo 2022 13:19

f t in w e



Frana San Calogero

TOP

Resta sempre alta l  
s rischio idroge  
Co...une con un av

X

finanziamenti **per attuare azioni in grado di contrastare il dissesto idrogeologico.**

«L'esperienza serve ad evitare che, eventi gravosi, come Lirda/Sbarrera, si verifichino in futuro. Proprio in questa ottica, e facendo leva sulla legge 160 del 23 dicembre 2019 "contributi per la progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico", i consiglieri delegati, **Vincenzo Zinnà e Domenico Zinnà**, di concerto con il responsabile dell'ufficio tecnico, **Pasquale Lagadari**, hanno presentato richiesta di finanziamento per euro 360.258».

[Continua in basso]

## Dazn, Infinity, Sport, Film e Serie TV per la famiglia a 19,99€/mese per 9 mesi

Poi a 29,99€/mese. Senza alcun costo di Attivazione. Che aspetti, scendi in campo con Kena!

**Kena TIMVISION**

Più nel dettaglio, il finanziamento avrà ad oggetto la progettazione delle seguenti opere:

- messa in sicurezza da rischio idrogeologico **del fosso la Pigna-Pesbaceti. Euro 110.397;**
- messa in sicurezza da rischio idrogeologico del pendio in frana che gravita sul **depuratore comunale, località Coccumella. Euro 124.930;**
- messa in sicurezza da dissesto idrogeologico, **strada comunale Angri Garavati. Euro 124.930.**

«L'ottenimento di questo finanziamento – spiegano in conclusione gli amministratori – metterà l'ente nelle condizioni di **pianificare interventi** definitivi su zone di vitale importanza per la nostra comunità».

**LEGGI ANCHE:** [Frana San Calogero, l'Ordine geologi: «Servono politiche per prevenire rischi naturali»](#)

[Frana a San Calogero, altre famiglie a rischio evacuazione: chiesto lo stato di calamità naturale](#)

### ULTIMI ARTICOLI



**Infrastrutture: in arrivo dal Governo 20 milioni per ponti, viadotti e strade del Vibonese**

Politica 17 Marzo 2022 14:58



**Da Vibo a Palermo con 6,5 chili di cocaina, Cassazione annulla cor rinvio**

Cronaca 17 Marzo 2022 ^ ↗



**Disabilità grave, "Dopo Noi" assegna altre risorse: assistenza in 1ª comuni del Vibonese**

Società 17 Marzo 2022 14:29



**Tutela dell'ambiente, al via a Parghelia due concorsi per le scuole vibonesi**

Ambiente 17 Marzo 2022 14:0



**In Calabria i profughi ucraini saranno accolti nei Covid hotel**

Società 17 Marzo 2022 13:13

X

# PANORAMA



(Ansa)

Panorama | News | La siccità continua e l'estate sarà drammatica

NEWS 16 Marzo 2022



## La siccità continua e l'estate sarà drammatica

Da 4 mesi al nord non piove e le riserve idriche sono già ridotte oggi al lumicino. Se non succede qualcosa in primavera per l'estate ci saranno problemi enormi

Luca Sciortino

0:45 / 0:45

Secondo l'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) l'Italia sta soffrendo un periodo di siccità paragonabile a quello del 2017. Significa che, se nei prossimi due mesi non ci saranno precipitazioni significative e ripetute nel tempo, dovremo fronteggiare una grave carenza di risorse idriche. La situazione è particolarmente grave in Piemonte, nella pianura Padana, in Toscana e in Sardegna dove da per oltre due mesi è mancata quasi del tutto la pioggia e la neve sui rilievi.

Sono i dati a parlare chiaro. La portata attuale dell'Arno è inferiore ai 13,70 metri cubi al secondo contro la media temporale del mese di Febbraio che è di 110,82 metri cubi al secondo. La portata del Po a Gennaio nel ferrarese era di circa 680 metri cubi al secondo e ora si avvicina pericolosamente a essere la metà della media del periodo. La portata del fiume Adige sta segnando il record negativo del -68 per cento, quello del Brenta del -66 per cento e il fiume Natisone, in Friuli Venezia Giulia è praticamente in secca. In Emilia Romagna e Liguria i torrenti hanno portate estive e il Tevere sta registrando sempre nuovi record con l'altezza idrometrica più bassa del decennio di quasi la metà della media. Anche il livello di molti laghi italiani certifica la siccità: il lago Maggiore ha un'altezza di

### I PIÙ LETTI

LIVE

La Russia ha invaso l'Ucraina. È guerra

TELEVISIONE

Più forti del destino: le anticipazioni della terza puntata

LIVE

Zelensky: «No al modello neutrale di Austria e Svezia»

INCHIESTE

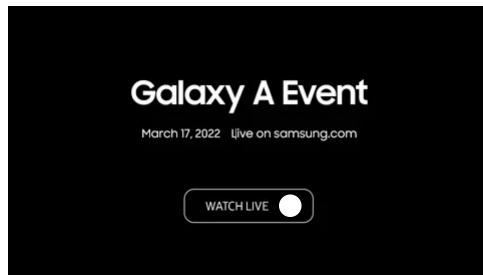
Vladimir Putin dopo l'Ucraina

ECONOMIA

Nuove sanzioni Ue ed Usa contro la Russia che risponde con le sue agli Stati Uniti



# PANORAMA



Queste sono le conseguenze della mancanza di pioggia e neve che perdura su alcune regioni da oltre due mesi. Il 6 Febbraio scorso, il sistema di rilevazione satellitare europeo ha messo a confronto fotografie della copertura nevosa delle Alpi lombarde rivelando la quasi assenza del manto nevoso attuale. Fin qui, il periodo che va dal 1 Ottobre scorso ad oggi, è il quarto anno più secco negli ultimi sessantacinque anni con un calo rispetto all'anno scorso che sfiora il 30 per cento e un deficit idrico medio di circa dieci centimetri. Ma quando si va a guardare singole regioni, la situazione appare molto più grave: in Piemonte nel mese di Gennaio il deficit delle precipitazioni ammonta a meno 80 per cento; in molte zone della Pianura Padana ha piovuto per 24 ore soltanto negli ultimi 50 giorni; in Sardegna il deficit delle piogge di Gennaio ammonta a -72 per cento.

Se poi si guardano le temperature, la temperatura in Italia dell'ultimo mese è di 1,8 gradi sopra la media, con le temperature massime ben 2,4 gradi superiori alla media. Le insolite temperature invernali del periodo stanno riguardando anche la Germania, l'Europa dell'Est, la Scandinavia, il nord del Regno Unito, il Nord Est della Spagna, la Grecia e la Turchia. La siccità sta colpendo pesantemente anche la penisola iberica e il sud dell'America Latina, in particolare l'Argentina. Di contro la Scandinavia e l'Europa dell'Est stanno registrando un aumento delle piogge.

Fenomeni estremi, come la siccità attuale o i forti venti a 200 chilometri orari della tempesta Eunice nel Regno Unito, sono conseguenza del riscaldamento globale e della conseguente maggiore energia in atmosfera. Inoltre, le marcate differenze tra regione e regione causata dal riscaldamento globale è un fenomeno previsto dai modelli climatici dell'Ipcc.

Nella situazione attuale ciò che preoccupa maggiormente è il Po. Basti pensare che è un fiume che interessa sei regioni e attraversa un'area con 16 milioni di abitanti di cui tre milioni sono addetti alle attività industriali e 3 milioni alle attività terziarie. Inoltre, più di 4 milioni di bovini e 5 milioni di suini consumano circa 20 miliardi di metri cubi d'acqua. Se questa situazione dovesse perdurare negli anni, come sembra probabile, l'Italia dovrà in futuro maggiormente investire per il miglioramento delle reti di distribuzione idrica, così da ridurre gli sprechi.

©Riproduzione Riservata

PUBBLICITÀ

Vedi anche



Abusi sessuali sulle suore: l'altro scandalo nella Chiesa - Guarda il documentario completo  
Arte.tv



Scegli Oggi il 30% di sconto, con Enel Energia.  
Enel



LINKEM: internet e voce a casa tua a solo 19,90€/m. Prezzo bloccato per un anno.  
Linkem



Il crollo di Joe Biden



Nuova SEAT Arona. L'auto a metano più venduta in Italia.  
SEAT Italia

Raccomandato da |

TI POTREBBE PIACERE ANCHE

**SAN CALOGERO**

Intanto continuano i lavori di convogliamento delle acque piovane

# «Consulenze, faremo chiarezza»

*L'amministrazione comunale promette trasparenza sugli incarichi per la frana*

**SAN CALOGERO** - Continuano senza sosta i lavori di convogliamento delle acque piovane in alveo del fosso Scalone.

Il lavoro che si sta portando a termine darà una soluzione definitiva ad un problema annoso, quello della regimentazione delle acque piovane.

«Regimentazione - sottolineano dall'amministrazione comunale - che, se fosse stata affrontata in tempi non sospetti, non avrebbe causato, a detta degli esperti, gli smottamenti che si sono verificati in località "Lirida/Sbarra"».

I tempi di ultimazione dei lavori dovrebbero essere contingentati visto che il crono programma, fino ad oggi, nonostante alcune piccole complicazioni, sembra essere pienamente rispettato. «Le imprese coinvolte - si legge ancora nella nota del Comune - si stanno impe-



I lavori di regimentazione delle acque proseguono senza sosta

gnando oltre il dovuto e fuori il normale orario di lavoro, per dare alla comunità, nel breve tempo un lavoro definitivo ed efficiente».

Sull'altro fronte, ossia sua

via Pirandello, i lavori proseguono a ritmo forzato, per permettere alla comunità «di avere una viabilità alternativa degna di questo nome. Un intervento, in questa

prima fase risolutivo, considerato che la carreggiata avrà dimensioni tali da consentire il passaggio simultaneo di due autoveicoli».

Proseguono anche i lavori di indagine sul costone di frana per la realizzazione della palificata a monte di Via Pirandello.

L'amministrazione, poi, non è rimasta insensibile alle critiche piovute addosso in merito al costo delle consulenze: «Nel merito, visto anche la richiesta fatta da alcuni cittadini, circa le consulenze affidate (il riferimento è allo striscione "Basta Consulenze"), sono al vaglio degli amministratori, gli incarichi di consulenza affidati dal 2018 al 2020 e le relative spese sostenute per le attività di indagine geologica fatte in sito. Dati che verranno resi pubblici non appena certificati dagli uffici competenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NICOTERA 120 contagiati in città Troppi casi a scuola Stop alle lezioni

**di AMBROGIO SCARAMOZZINO**

**NICOTERA** - Dopo la sospensione della didattica in presenza della scorsa settimana nella Scuola primaria e secondaria di primo grado del capoluogo, dovuta ai casi di Covid-19 riscontrati, nella giornata di ieri è toccato

aggiunto - sentito il dirigente scolastico Giuseppe Sangeniti, in serata, lo stesso mi ha comunicato che nelle classi di sua competenza, ossia infanzia, primaria, secondaria di primo



Una veduta di Nicotera

la sospensione della didattica in presenza da ieri 16 marzo sino a venerdì 18. Pertanto, considerato che sabato 19 ricorre la festa patronale di San Giuseppe, gli studenti del Liceo Classico e dell'Itis ritorneranno in classe lunedì 21. Il primo cittadino, inoltre, è intervenuto per precisare che i numeri dei casi positivi circolati nei giorni scorsi non corrispondono alla real-

grado, il numero di alunni positivi sono meno di 20. Mentre - ha concluso - appare più preoccupante la situazione nelle Scuole superiori, Itis e Liceo, dove il numero degli alunni positivi riferiti è di circa 40 studenti, ragion per cui, ho deciso di firmare un'ordinanza di chiusura delle scuole superiori e di disporre la Dad da oggi fino a venerdì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMBIOLO**

Un'auto si capovolge. Ferito il conducente

## Incidente stradale sulla provinciale

**ROMBIOLO** - Ormai gli incidenti stradali sulla provinciale che da Rombiole porta a San Calogero non si contano più. L'ultimo in ordine di tempo ieri pomeriggio, allorché un automobilista ha perso il controllo della propria vettura, con la vettura capottata. Lo stesso conducente è rimasto illeso per miracolo. O meglio, se l'è cavata con qualche ferita superficiale. Sul posto i carabinieri della Stazione che hanno messo in sicurezza la zona e agevolato il flusso del

traffico che nel frattempo si era formato. Un sinistro che dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, la pericolosità di questa carreggiata: l'asfalto è caratterizzato da profondi avvallamenti ed è reso viscido dall'acqua straripata dalle cunette, invase da terra e arbusti. Da qui la domanda: ma la Provincia cosa aspetta ad intervenire? Ci deve, per forza, scappare il morto?

n. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto capovolta

## PRIMA CATEGORIA Nella gara con il Bivongi Il tecnico del San Calogero Mimmo Romano non ci sta «Penalizzati dall'arbitro»

**SAN CALOGERO** - Con la sconfitta maturata a Bivongi domenica scorsa il San Calogero, squadra militante nel campionato di Prima Categoria, dice probabilmente addio all'obiettivo del secondo posto (anche perché c'è ancora Sambiasi-Parghelia da recuperare) e ora bisogna provare a conquistare almeno la terza piazza o, comunque sia, rimanere nella cerchia playoff.

Più di questo, però, è la rabbia del tecnico rossocelesti Mimmo Romano che urla all'equità.

L'importante sfida contro la capolista Bivongi, infatti, ha lasciato strascichi non indifferenti secondo il mister vibonese il quale, nella sua analisi, va dritto al punto: «La partita è stata condizionata da episodi evidenti non concessi a noi e altri dubbi, invece, concessi alla squadra di casa, la quale

doveva anche rimanere in dieci per un fallo da ultimo uomo non sanzionato dall'arbitro con il cartellino rosso, essendo in quel caso una chiara occasione da gol, senza contare il fatto di un sacrosanto rigore dopo che uno dei miei ragazzi è stato falciato in area».

Insomma, la partita è finita ma gli attriti sono rimasti, e hanno come principale tema specifiche decisioni che, a fine stagione, potrebbero davvero deviare gli equilibri della classifica.

«Noi siamo stati penalizzati dall'arbitro, anche perché il San Calogero per lunghi tratti ha dimostrato di poter vincere la gara e anzi, senza questi clamorosi errori posso dire che il pareggio era il minimo», conclude il tecnico del San Calogero - Calimera.

v. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## JUNIORES Pari tra Nicotera e Real Pizzo. Lo Zungri batte la Rombiolese Continua, avvincente, la sfida a distanza tra la capolista Capo Vaticano e il Soriano

**di VINCENZO PRIMERANO**

180 minuti incandescenti attendono il campionato Juniores (Girone E) dal momento che saranno i definitivi giudici di una stagione incredibilmente intensa e la quale vede ancora pienamente in ballo il primo posto, mai così equilibrato.

Le due copertine della stagione, infatti, appartengono a **Capo Vaticano** e **Soriano** rispettivamente prima e seconda in classifica a tre punti di distanza ma con due fattori fondamentali che il destino calcistico ha voluto far pesare proprio alle ultime due giornate: settimana prossima infatti i ricadeti riposeranno concedendo ai rossoblù la possibilità di agganciare la vetta, la quale sarà poi direttamente contesa nel duello finale dell'ultima giornata (come le più avvincenti trame) proprio tra Capo Vaticano e Soriano presso lo sta-



La rosa del Soriano: continua la sfida con il Capo Vaticano

do "San Giovanni Bosco". Prima di questo, però, c'è da vivere ancora un turno e soprattutto raccontare quello appena trascorso.

La capolista, innanzitutto, va al riposo dopo aver battuto per 2-1 a domicilio una **Promosport** che mentalmente sembra aver staccato la spina (non riuscendo a sfruttare il turno di riposo dell'**A.Maida**). Per i neroverdi (alla loro quarta vitto-

ria consecutiva e sette risultati utili consecutivi) in gol Furchi e Simone La Torre. Risponde a tono il **Soriano** che schianta, sempre a domicilio, un **Sant'Onofrio**, obiettivamente non all'altezza della prestazione. I ragazzi di mister Ranieri dilagano e ne fanno 6 ai pari età giallorossi grazie alle doppiette di Zinnà e Mazzotta e alle reti di Ruggieri e Nesci. Finisce 1-6, con i rossoblù

che tornano a prendere gol dopo cinque partite consecutive. Si divertono **Nicotera** e **Real Pizzo**, dando vita ad un movimentato 2-2 grazie alle reti di Tripaldi e Belvilacqua per i padroni di casa e Roschetti e Anastasio per i nipitini. Vince per 3-0 infine la **Fulgor Zungri** nel derby tutto bianco/azzurro contro la **Rombiolese**.

**Risultati:** Fulgor Zungri-Rombiolese 3-0, Nicotera-Real Pizzo 2-2, Promosport-Capo Vaticano 1-2, Sant'Onofrio-Soriano 1-6. Riposa: Atletico Maida.

**Classifica:** Capo Vaticano 37, Soriano 34, A. Maida 27, Promosport 25, Real Pizzo 17, Rombiolese 15, Fulgor Zungri 9, Nicotera 9, Sant'Onofrio 7.

**Prossimo turno:** A. Maida-Fulgor Zungri, Real Pizzo-Sant'Onofrio, Rombiolese-Nicotera, Soriano-Promosport. Riposa Capo Vaticano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CUTRO L'impresa della famiglia Lerose al centro dell'inchiesta "Thomas"

## Dissequestrata la Idro Impianti

Il titolare cede l'azienda ai figli che chiedono e ottengono la restituzione

CUTRO - Con due distinte ordinanze, il Tribunale di Catanzaro ha disposto il dissequestro della società Idro Impianti Lerose srl e la sua restituzione agli aventi diritto, accogliendo l'appello proposto dagli avvocati Gaetano Liperoti e Mario Nigro nell'interesse dei soci Pietro e Giuseppe Lerose.

La ditta Idro Impianti Lerose srl si occupa di conduzione e gestione di potabilizzatori, depuratori e reti idriche e fognarie, nonché di servizi di autospurgo.

Nel gennaio 2020 è stata attinta da un provvedimento di sequestro preventivo e affidata alla gestione di un amministratore giudiziario, nell'ambito dell'operazione "Thomas" condotta dalla Dda di Catanzaro, nell'ambito della quale venivano contestati a Rosario Lerose, già titolare della ditta individuale che aveva ceduto il suo ramo d'azienda alla società dei propri figli, i reati di concorso esterno in associazione mafiosa e di concorso in abuso d'ufficio.

Sotto la lente degli inquirenti era la regolarità di alcuni contratti stipulati con il Comune di Cutro in regime di affidamento diretto, nell'ambito di un'attività che portò all'arresto - successivamente annullato - anche dell'ex dirigente dell'ufficio tecnico comunale, l'ingegnere Ottavio Rizzuto, poi deceduto.

Rosario Lerose produsse al Tribunale del Riesame documenti volti ad attestare che la genesi del rapporto col Comune di Cutro era da fondare in una sentenza del Tar risalente al 2007, che stabilì il proprio diritto alla concessione dell'appalto pubblico, dal quale era stato illegittimamente escluso, e che la Idro Impianti, negli anni seguenti, si è resa protagonista di numerosi contenziosi, in sede civile e amministrativa, per ottenere il riconoscimento dei propri diritti, circostanze antitetiche rispetto al favoritismo contestato dalla Dda.

Ciò portò alla revoca di ogni misura cautelare, ad



Un'aula di Tribunale

eccezione del sequestro dell'impresa Idro Impianti, che il gip, con provvedimento del 30 novembre 2021, decise di mantenere in vita.

Avverso questa decisione, i fratelli Pietro e Giuseppe Lerose hanno proposto appello al Tribunale di Catanzaro: il ricorso è stato discusso all'udienza dello

scorso 22 febbraio scorso, e, all'esito della camera di consiglio, il Tribunale in composizione collegiale (Filippo Aragona presidente e relatore, Sara Merlini e Sara

Mazzotta a latere) ha disposto la restituzione dell'impresa agli aventi diritto. Il presunto abuso d'ufficio ruotante attorno all'appalto del servizio idrico è stato

oggetto degli accertamenti che hanno portato allo scioglimento per infiltrazioni mafiose del Comune, oggi retto da una commissione straordinaria.

**MELISSA** Comune presenta un progetto per 1,6 milioni di euro per il Pnrr Borghi storici

## Arrivano i fondi per i danni alluvionali

Dalla Regione 300mila euro per la ricostruzione del ponte Passeri che era crollato

di TIZIANA SELVAGGI

MELISSA - Arrivano nel comune di Melissa le somme per i lavori che si resero necessari in seguito agli eventi alluvionali del novembre 2020.

E' di pochi giorni fa, infatti, la firma dei decreti da parte del presidente Occhiuto. Poco meno di seicento mila euro è la somma che l'amministrazione ha dovuto impegnare per il ripristino della viabilità urbana ed extra urbana, ed ancora sono in attuazione altri due interventi, come informa il sindaco Raffale Falbo in una nota stampa. «La ricostruzione - scrive il primo cittadino - del Ponte Passeri 300.000 euro già finanziato e in fase di progettazione de-

limitiva/esecutiva e un secondo intervento proprio alle porte del capoluogo zona Umbro con un intervento di 150.000 euro».

Potrebbe poi rigenerarsi anche il borgo del capoluogo, con la nascita del teatro comunale, la giunta ha infatti approvato con delibera numero 32 dell'11 marzo scorso il progetto, dal titolo "il calice di Ebe nel Borgo di Melissa", dell'importo di 1.600.000 euro sulla misura Pnrr Borghi Storici - Missione 1 "Rigenerazione di piccoli siti Culturali, patrimonio Culturale e Rurale". Il progetto portato avanti anche

grazie alla cooperazione della Fondazione VentiVentuno, iniziativa promossa dalla Confcommercio Calabria Centrale con la missione di elaborare idee e progetti idonei alla partecipazione ai bandi nazionali ed europei, con particolare riguardo al Pnrr ed alla legislazione comunitaria.

«Il progetto prevede degli interventi edilizi per il riuso e ristrutturazione di un immobile da adibire a teatro comunale, la riqualificazione del percorso d'accesso che da Piazza del Popolo conduce al futuro teatro e riutilizzo di alcuni spazi da rendere fruibili e sicuri».



Il Ponte Passeri

Per immobile da adibire a teatro

## CIRÒ Potrebbe essere tra i primi insediamenti dei monaci

### Grotta a "Timpa del mezzogiorno"

Il rinvenimento nella folta vegetazione sulla cima di una collina

di GIUSEPPE DE FINE

CIRÒ - Si chiama "Timpa del mezzogiorno" l'altura di circa 350 metri sul livello del mare nel cui ventre nasconde una grande grotta oggi quasi seppellita da una frana, appena visitata e ritrovata. Si pensava fosse completamente inghiottita dalla frana. E invece con sorpresa è stata ritrovata in tutto il suo atavico splendore e mistero, da quando in età bizantina Cirò portava il nome di Psicron, era sicuramente abitata forse da monaci, lo rivela la presenza di piante

utilizzate dalla sapienza dei religiosi, come la salvia ed il rosmarino selvatico, il papavero bianco, e tante altre piante disseminate attorno alla grotta, che venivano utilizzati nella medicina naturale. Il nome Timpa del mezzogiorno deriva dal fatto che a mezzogiorno il sole si trova alto proprio sulla sua altura e tutti i contadini facevano riferimento a questo fenomeno per sapere l'ora, così potevano fare la pausa per mangiare, visto che la timpa è visibile da tutto il circondario attorno alla conca del Vallo dei pregiati vitigni autoctoni

del Gaglioppo. La grotta si trova in posizione centrale utilizzata probabilmente anche in età successiva da popoli indigeni autoctoni visto la posizione di vedetta per scorgere dal mare alla montagna le incursioni saraceni che sono stati devastanti per Cirò a partire dal medioevo fino al 1700. I suoi antichi occupanti avevano trovato lì l'habitat favorevole visto che tutt'intorno c'è una folta vegetazione, ricca di sorgenti di acqua e quindi di selvaggina, e soprattutto un panorama mozzafiato, un luogo incantevole raggiungibile attraverso viottoli creati dagli animali selvatici come i cinghiali altrimenti irraggiungibile visto la folta vegetazione che la circonda.

**SANTA SEVERINA**

## Percorso trekking al monte Fuscaldo

SANTA SEVERINA - Si svolgerà domenica 20 marzo con inizio alle ore 9:30, l'evento, dal titolo "Bentornata primavera... Camminiamo verso la luce", seconda tappa del trekking sul Cammino della Magna Grecia, organizzato dall'Associazione "Passi consapevoli - Cammino e meditazione".

Il programma prevede una prima parte, in mattinata, di escursione e meditazione tra le bellezze naturalistiche di Monte Fuscaldo ed una seconda parte, nel pomeriggio, di urban trekking nel meraviglioso borgo di Santa Severina.

A supportare l'escursione sarà il naturalista Eugenio Musciannese.



Grotta "Timpa del mezzogiorno"



CAMERA DI COMMERCIO Fornirà un quadro più chiaro della situazione economica

# Portale open per aziende confiscate

## Presentato il progetto finanziato dal ministero dell'Interno con il Pon Legalità

di TIZIANA SELVAGGI

SI chiama "Open Knowledge" il progetto che vede coinvolte Camera di commercio di Crotona e Unioncamere, presentato nella giornata di ieri attraverso un seminario on line. Un progetto, finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Pon Legalità 2014-2020, che prevede diversi step il primo è l'attivazione di un portale, "open data aziende confiscate", che raccogliendo i dati in possesso degli istituti camerali, il registro delle imprese, con quelli in possesso dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati (Anbsc) potrebbe fornire uno strumento utile sotto diversi aspetti come sottolineato dai relatori dell'iniziativa. Potrebbe fornire un quadro più chiaro della situazione economica del territorio nonché essere utile anche nelle fasi di controllo da parte delle forze dell'ordine. L'intero progetto



Mario Caligiuri

to è finalizzato ad una maggiore trasparenza sulla situazione delle imprese, anche quelle interessate da provvedimenti giudiziari alle quali sarebbe fornita l'opportunità di «riprendere il solco della legalità di ritornare nell'alveo di un'economia sana». Un recupero che avrebbe un indubbio vantaggio per l'economia territoriale, come ha spiegato nella sua introduzione il segretario generale Bruno Calvetta. All'iniziativa, coordinata da

Claudia Rubino della Camera di Commercio di Crotona hanno preso parte: il commissario straordinario Alfio Pugliese che ha dato il benvenuto agli ospiti, in rappresentanza del Prefetto di Crotona Maria Carolina Ippolito impossibilitata a partecipare per impegni precedenti, è stata presente Manuela Currà capo di gabinetto della prefettura, il Comandante del Reparto operativo del comando provinciale Carabinieri di Crotona Angelo Ma-

ria Pisciotta e il tenente Colonnello della Guardia di Finanza Davide Masucci. A fornire una panoramica entrando nello specifico del progetto è stato il responsabile di progetto di Unioncamere Giuseppe Del Medico. Quest'ultimo ha fornito anche un quadro del contesto economico attuale entro il quale si trovano ad operare le imprese. Paolo Cortese rappresentante del Centro Studi della Camere di commercio e Guglielmo Tagliacarne Project manager Osservatori sui Fattori di Sviluppo hanno presentato nel dettaglio il portale "open data aziende confiscate". La conclusione è stata affidata poi al direttore del Master in intelligence dell'Unical Mario Caligiuri, che ha elogiato il progetto sottolineando quanto la legalità sia precondizione per lo sviluppo dei territori. «E' un progetto con un grande valore civile, educativo, economico, operativo e culturale» - ha detto il professore Caligiuri.

## LUOTO Era stato docente alla Ragioneria Morto il prof. Crugliano Il ricordo di Mesoraca

«ADDIO prof. È venuto a mancare il professore Vincenzo Crugliano. Un mio professore di Ragioneria. Un professore diverso dagli altri del tempo, che ha portato a scuola un pezzo di brio, allegria, modernità. Un prof preparato e affabile». Così lo ricorda Maurizio Mesoraca presidente dell'Upmed. «Come uomo s'è sempre dimostrato una persona perbene, molto umano e socievole. Gli volevamo tutti un gran bene. Poi l'ho avuto come collega alla ragioneria. E lui non aveva perso quella sua leggerezza di modi accompagnata da profondità di pensiero. Perché lui era così: profondo ma mai pesante.

Con lui scampare un pezzo della memoria storica della Ragioneria, un pezzo della memoria storica della scuola crotonese. Con lui scampare anche un valoroso commercialista che registrava come clienti le aziende più importanti di Crotona. Gli ultimi anni lo vedevo seduto col fratello Giulio e gli amici al bar Moka. Quando c'era lui io mi fermavo sempre a salutarlo. E lui con orgoglio diceva agli amici: Mesoraca è stato un mio alunno. La tua cara consorte e i tuoi meravigliosi figli possono essere orgogliosi di te. Addio caro prof. Buon viaggio... i tuoi alunni non ti dimenticheranno mai...».

### ASSOCIAZIONI

## Osservatorio nazionale diritto di famiglia, Vincelli presidente

UNA nuova presidente ed un direttivo arricchito è il bilancio dell'ultima assemblea dei soci Ondif di Crotona (Osservatorio Nazionale diritto di Famiglia), che si è svolta sabato scorso. I soci hanno scelto unanimemente l'avvocata Rossella Vincelli quale presidente per rappresentarli durante il triennio 2022-2025, altra novità, come detto, è stata una modifica allo statuto della sezione che ha consentito di far salire da cinque a nove i componenti del direttivo; così le avvocatessine Serafina Cavaliere, Raffaella Datolo, Caterina Marano e Pina Notarianni sono state nominate per affiancare il lavoro dei cinque membri del presidente direttivo: Maria Teresa Bernardo, Carolina Casillo, Teresa Cortese e Rosina Lombardo. Un arricchimento che



Patrizia Vincelli

consentirà sicuramente all'osservatorio di fare di più e meglio a tal proposito la neo eletta presidente ha dichiarato in una nota stampa «Su un albero già grande, abbiamo operato nuovi innesti, per avere più frutti e per averne diversi» riassumendo così la scelta e la decisione dell'Ondif. Una volta espletate le procedure per la votazione il gruppo dei soci e il nuovo direttivo si sono concentrati sul pro-

gramma che impegnerà l'associazione nel prossimo triennio. Poi l'avvocata Vincelli nel ringraziare per il ruolo che le è stato offerto ha ricordato il lavoro lungo 15 anni che l'organizzazione ha fatto nell'ambito del diritto di famiglia, riconoscendo anche l'impegno portato avanti dalla precedente presidente, l'avvocata Maria Teresa Galea. Inoltre la nuova presidente ha espresso la volontà di «non disperdere quanto fino ad oggi intrapreso, ma allargandolo verso le nuove esigenze e, quindi, nuovi orizzonti: La nostra vera forza risiede nell'attività sinergica dei singoli soci e pertanto è solamente attraverso la loro partecipazione attiva e costante che possiamo sperare di vedere realizzati tutti i nostri progetti».

t. s.

### ASSOCIAZIONI/2

## Spiragli dalla Regione sui fondi per gli eventi alluvionali in città

SPIRAGLI sul ristoro dei danni subiti da cittadini ed imprese per l'alluvione del 22 novembre 2020.

Dopo l'incontro avuto con il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ed il dirigente della Protezione civile Calabria, Fortunato Varone nei giorni scorsi alla Cittadella regionale.

I fondi in questione, infatti, sono stati trasferiti al Dipartimento della protezione civile della Calabria. A renderlo noto l'associazione "Alluvionati 22.11.2020 - Dal giorno dopo".

«La procedura per l'erogazione dei fondi, stabilita dalla legge di bilancio 2022 - scrive l'associazione - spetta al commissario delegato in persona del presidente della regione Calabria Roberto Occhiuto a firmare il decreto al fine di determinare e concedere i contributi».

Notizia - prosegue la nota dell'Associazione "Alluvionati 22.11.2020 - Dal giorno dopo" - rafforzata dall'interesse profuso da Elisabetta Barbutto che



L'alluvione di Crotona

ha fornito nota ufficiale della Sottosegretaria di Stato del Ministero per il Sud e coesione sociale, Dalila Nesci.

Nel dirsi fiduciosi i componenti dell'Associazione evidenziano che in altre regioni italiane come Lombardia e Piemonte le ordinanze sono già state evase dai rispettivi governatori».

Nel contempo, l'associazione "Alluvionati 22.11.2020 - Dal giorno dopo", informa di aver dato eletto il nuovo direttivo composto da: Massimo Pennestri (presidente), Massimo Ciliberto (vicepresidente), Salvatore Garofano (segretario), Leandra Facciolo, Gianfranco Verardi, Pasquale Vatalaro (consiglieri).

Ancora nulla di fatto, invece, per gli oltre 60 mila euro della raccolta effettuata dai cittadini nell'immediatezza degli eventi alluvionali e che, per questioni meramente burocratiche e di procedura amministrativa, sono ancora fermi nelle casse comunali, nonostante i molti solleciti.

## Leo Gullotta approda al teatro Apollo

LEO Gullotta sarà "Bartleby lo scrivano", al Teatro Apollo, venerdì 18 marzo alle 20.30. Opera di Francesco Nicolini, liberamente ispirato al racconto di Herman Melville. «Una Wall Street all'inizio del secolo scorso. Una giornata qualunque nello studio di un avvocato, gentile e anonimo. Un giorno viene assunto un nuovo scrivano, Bartleby, ed è come se in quell'ufficio fosse entrato un vento che manda all'aria il senso normale delle cose e della vita...». L'appuntamento è inserito nel cartellone della rassegna "Crotona - Voglia di Teatro".

## Seminario sul progetto Erasmus plus

L'assessorato alla Programmazione comunitaria il 17 marzo alle 16 alla Casa della Cultura ha promosso il Seminario: Erasmus+, cambiare vita, aprire la mente. Tratterà del programma dell'Unione Europea che finanzia esperienze di lavoro e studio all'estero. Si rivolge ai sindaci, dirigenti pubblici e privati, Camera di commercio, associazioni di categoria, studenti, ordini e studi professionali, dirigenti scolastici. Ci sarà uno scambio di competenze ed esperienze tra soggetti pubblici e privati di diversi paesi europei, far conoscere le eccellenze del territorio crotonese a livello internazionale.

## Si presenta il progetto Storia Nova

Il 28 marzo, alle ore 11.30, presso l'Aula Magna dell'Ic Vittorio Alfieri, in Via Cutro 114, si terrà la presentazione del progetto Storia Nova. Per la Regione Calabria partecipano: Associazione A. Maslow, Comune di Crotona e l'Istituto Comprensivo Vittorio Alfieri. Parteciperanno il dirigente scolastico Gisella Parise, Alfieri di Crotona; l'assessore alle Politiche sociali, e Fabio Riganello presidente dell'associazione A. Maslow. Il progetto, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, si svolge in sei regioni.

## Con Ibis trekking sulle rive del Neto

Accompagnati dagli esperti soci del circolo Ibis, nel rispetto delle regole anticonvicio, promosso trekking che porterà sulle rive del Neto, alla scoperta di uno dei più straordinari spettacoli della natura, un'avventura incredibile che dura da migliaia di anni: il grande volo degli uccelli migratori! L'appuntamento è per domenica 20 marzo alle 9.30, con ritrovo a piazzale Nettuno a Crotona. Il percorso sarà di 8 chilometri, con prenotazione e registrazione obbligatorie, per un massimo 40 partecipanti. Pranzo al sacco. Rientro previsto per le 15.30.



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA  
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

INTEGRAZIONE DI PRESSIONE

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

**PLATI** All'inerzia dello Stato rimediano i residenti: autotassazione e lavori senza sosta

## Sp2, strada ripristinata dai cittadini

*La Bovalino-Bagnara resta sulla carta. L'arteria era collassata per diverse frane*

di ANNALISA COSTANZO

PLATI - E' domenica e, superando il centro abitato di Plati, lungo la Sp2, da poco ripristinata, si incontrano auto, motociclisti e ciclisti che salgono verso la montagna. «Hanno partecipato tutti, ognuno ha voluto fare qualcosa per ripristinare la strada, anche i bambini. E' stata una festa».

Dice un uomo di Plati, orgoglioso di ciò che il suo paese ha compiuto. Ed infatti, là dove l'istituzione Stato con la sua politica, la sua burocrazia, le sue provincie e città metropolitane, i vari organi e le tante promesse non mantenute, hanno fallito, ci hanno pensato i platesi in silenzio a ripristinare la Sp2, che collega Plati, e la Locride, al versante tirrenico. Per il ripristino della strada i platesi hanno usato la propria forza lavoro e mezzi, notte e giorno, per costruire i grandi gabbioni in pietra e poi la strada. Nessun finanziamento pubblico ma autotassazione e tanta amore per il proprio territorio. «Per noi è una strada importante», dice un altro uomo che è appoggiato al muretto del ponte di Plati che guarda dritto verso un'al-



Il tratto della Sp2 ripristinato dai cittadini dopo le diverse frane che avevano isolato interi pezzi di territorio



tra importante, e abbandonata, arteria: la trasversale Bovalino-Bagnara cui i piloni muoiono proprio nel cuore del paese ai piedi dell'Aspromonte. Quella ripristinata dai cittadini è dunque la ex Ss 112, che dal comune di Bovalino

porta al versante tirrenico, attraversando il centro abitato di Natile Nuovo (frazione di Careri) e Plati. Da anni questa strada è soggetta a frane, una prima è stata agli inizi del 2000, a circa sei chilometri dal centro abitato che aveva reso la

strada chiusa al transito. In quell'occasione, una carreggiata era completamente franata ma comunque si transitava. «In montagna abbiamo sia gli allevamenti e sia l'agricoltura ci serve questa strada». Spiegano da sempre a Plati. Poi, con

gli anni il tratto è stato ripristinato ma a zona Puntone di Pendola le incessanti piogge dell'inverno di otto anni fa, hanno provocarono una nuova e ben più ampia frana. Addirittura una voragine ha risucchiato il manto stradale. La

strada a quel punto era davvero chiusa al transito. Per i cittadini di Plati sono stati anni di appelli. «Ripristinate la strada», chiedevano a qualsiasi politico arrivasse in paese. Tante promesse ma nessun'azione. E così ci hanno pensato loro, i cittadini, a ripristinare la strada. Lo hanno fatto a loro spese, senza chiedere nulla allo Stato. «Va riconosciuto ai platioti - dice Alfonso Picone Chiodo, agronomo e scrittore con la passione per il trekking - il coraggio nell'affrontare un obiettivo che chiunque avrebbe ritenuto impossibile da raggiungere e per il quale sono state necessarie competenze tecniche elevate. Lanciando uno schiaffo morale allo Stato e alle sue articolazioni interessate, incapaci di risolvere un problema di viabilità. Insomma: quello che si rimbecca le maniche e fa da sé». Il manto stradale è adesso ripristinato ma siccome l'intervento dei cittadini non era ufficialmente autorizzato, la strada risulta ancora chiusa. Nulla invece possono fare i platesi per l'altra arteria, la Bovalino-Bagnara, che a Plati è rimasta incompleta e ora in abbandono.

■ **BIANCO** Nuovi incontri con tutte le aree politiche tranne i "canturini"

## L'Osservatorio lavora a una lista

*«Vogliamo un programma condiviso. No a posizioni personalistiche»*

di PINO ALBANESE

BIANCO - Un periodo da "osservatori" attenti restando in stand by. Uno di programmazione, azione e contatti. Infine un presente da protagonisti pubblici dell'attivismo politico a Bianco. Sono i componenti il gruppo dell'Osservatorio civico (da molti dato per disperso dopo alcune frammentazioni e dimissioni dai protagonisti in vista delle elezioni primaverili).

L'Osservatorio, infatti, al momento, è l'unico che ragiona a tutto campo cercando accordi comuni, per amministrare il comune nei prossimi cinque anni, organizzando riunioni pubbliche (gli altri gruppi o singoli organizzano incontri sottotraccia) senza escludere nessuno tranne i fedelissimi dell'ex sindaco Aldo Canturi. Per ora. E questo attivismo è ufficializzato da una nota con la quale vengono raccontati i contatti e gli incontri degli ultimi giorni ad iniziare dall'area socialista che ha come capofila Franco Oliva con il quale l'Osservatorio



Il Municipio di Bianco

mantiene da tempo un rapporto privilegiato, quindi con l'area vicina all'ultimo vicesindaco Pasquale Ceratti, per poi proseguire con il gruppo di Forza Italia e prima con una consistente fetta di pidellini contrari all'area che fa capo all'ex sindaco Canturi. Si racconta, peraltro, di prossimi incontri con altre realtà politiche. «Consideriamo imprescindibile - è scritto nella nota dell'Osservatorio - realizzare un programma condiviso e a quel punto convergere tutti sullo stesso obiettivo traducendo in una lista di candidati il lavoro sino a quel momento

fatto. Non possiamo condividere le posizioni personalistiche, pur se legittime, di quei gruppi che già hanno deciso la squadra di governo. A Bianco sono tante le cose che non funzionano dalla raccolta differenziata al rinnovo e adeguamento dell'impianto fognario ivi compreso il depuratore, alla viabilità interna, alle imposte sempre più alte che gravano sui cittadini, al completamento degli impianti sportivi, alla riqualificazione dignitosa di Paredesca e Crocifisso, oltre naturalmente al risanamento del bilancio comunale. Questi - prosegue l'Osser-

vatorio - sono solo alcuni dei problemi che qualunque sia la squadra che andrà al governo dovrà affrontare e sui quali noi intendiamo trovare una convergenza tra tutti i gruppi stilando insieme un programma comune. Solo a quel punto verrà creata una squadra di governo capace di scegliere al meglio dando a Bianco una amministrazione degna e soprattutto non litigiosa o divisa da interessi e ambizioni che nulla hanno a che vedere con ciò che noi si sta cercando di creare. La penultima delle nostre riunioni fatta insieme ad alcuni iscritti del Pd, da quanto emerso nei giorni scorsi, può portare a pensare che sia stata una riunione contro qualcuno e contro un candidato in particolare. Niente di più fuorviante. Si è parlato di un progetto comune tra tutti i convenuti e si è fatto riferimento anche ai soggetti della coalizione che ha perso le ultime consultazioni comunali, ma non ai candidati. Saremo aperti al dialogo" termina il comunicato dell'Osservatorio.

■ **MONASTERACE** Rigenerazione

## Pnrr, bando borghi scelte le associazioni

di VINCENZO RACO

MONASTERACE - Il comune di Monasterace punta al Pnrr sui borghi. Nell'ambito degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, vi sono due linee di finanziamento dedicate alla rigenerazione culturale e sociale dei borghi.

Il ministero della Cultura ha lanciato nei mesi scorsi un avviso, dedicato ai piccoli borghi storici, finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento. Obiettivo dell'avviso è dare nuova linfa al tessuto socio-econo-

mico dei luoghi storici, ma di piccole dimensioni e meno conosciuto, attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, la rigenerazione del patrimonio storico-architettonico e l'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio in un'ottica sostenibile e di lungo periodo. Il Comune intende presentare una proposta, nell'ambito del bando borghi linea B e nei giorni scorsi ha attivato la procedura per cui sono previste forme di partenariato da parte di associazioni locali, organismi vari, attività produttive che operano sul territorio in diverse forme e in sinergia con le Amministrazioni comunali. Sono state selezionate le associazioni che parteciperanno al bando. I progetti selezionati dovranno essere ultimati entro giugno 2026.



Panoramica di Monasterace



## PIZZO Prove di dialogo in vista delle Comunali Broussard elogia il Pd

PIZZO - «Con la nitida presa di posizione del Pd contro il progetto che prevede l'annessione di Pizzo con Vibo Valentia si infrange quel muro di silenzio da noi più volte denunciato contro tale infausta proposta, presentata al civico consesso di Vibo». E' quanto scrive il presidente dell'associazione "Pizzo Non si Tocca" Maurizio Broussard. Lo stesso ag-

giunge: «Prima ancora dei colori politici è a rischio la autonomia stessa della nostra città che sarà da noi sempre difesa e presiede la nostra stessa attività politica». Ora Broussard è anche impegnato per le comunali di primavera. Potrebbe essere il primo passo verso la possibile apertura di un tavolo di trattative con il Pd? Nei prossimi giorni ne sapremo di più.



Maurizio Broussard

## S. CALOGERO Sul posto la sottosegretaria Nesci Frana, ancora un appello

SAN CALOGERO - Alcuni esponenti dell'amministrazione comunale hanno accolto la sottosegretaria per il Sud Dalila Nesci, accompagnandola sul luogo della frana, esattamente in località "Lirida-Sbarrerà".

Il presidente del consiglio comunale Paolo Pagliani ha rendicontato sui lavori in corso e sulle somme già impegnate

per fronteggiare temporaneamente il problema, con la richiesta esplicita di un interessamento del Governo affinché si renda protagonista e non lasci alla comunità San Calogero una spada di Damocle così pesante: «L'ente da solo non è in grado di poter fronteggiare una spesa così importante, aiutateci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sopralluogo con la Nesci

## SANT'ONOFRIO La replica del presidente del Consiglio Alibrandi «Mozione presentata in contrasto al regolamento»

SANT'ONOFRIO - Risponde con la stessa modalità, una lettera aperta, il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Alibrandi alla missiva ricevuta dal capogruppo delle Tre Spighe Onofrio Maragò, per chiarire quanto accaduto nel corso dell'ultimo consiglio comunale, quando la mozione presentata dalla minoranza sulla guerra in Ucraina non è stata accolta dall'assemblea.

Non a caso, Alibrandi specifica da subito che «la non approvazione della mozione non è da intendersi quale rifiuto di aiuto nei riguardi di tutte le persone tranciate dalla triste guerra in Ucraina, alle quali la solidarietà non mancherà in nessun caso, ma semplicemente la forma utilizzata dal gruppo di minoranza (ossia la presentazione di mozione) si appalesava in contrasto con quanto disposto dall'art. 53 del regolamento del Consiglio comunale. Dunque - aggiunge -, il rifiuto della stessa in quanto in contrasto con norma regolamentare non equivale a diniego all'oggetto della mozione stessa». Per il presidente del Consiglio, considerata la delicatezza dei temi in discussione, sono da evitare «spettacolarizzazioni e accuse sterili che in una situazione del genere rischiano di essere fine a sé stessi senza correre all'obiettivo finale voluto da tutti». Quindi sulle accuse di subordinazione al sindaco Pezzo, Alibrandi afferma: «Ci tengo a chiarire che la mia posizione all'interno del Consiglio comunale non è servile a nessuno e che nessuno si permette di usurpare il ruolo che ricopro, ma tutt'al più, il mio fine è sempre quello di trovare il giusto equilibrio tra le parti e soprattutto quando la discussione diventa più accesa, tutelando i diritti di ciascun consigliere come anche in questa occasione ho fatto».

Entrando nel merito della mozione presentata, per Alibrandi, «la stessa rilevava evidenti implicazioni di natura tecnica. Da presidente del Consiglio ho il obbligo di rispettare e di far rispettare il regolamento, anche se è il caso leggendone



Il presidente del consiglio comunale Giuseppe Alibrandi

esplicitamente il contenuto. La mozione, non iscritta all'ordine del giorno, è stata presentata al Consiglio d'urgenza e seduta in corso, oralmente e non per iscritto, recitando: "Propongo che il Consiglio comunale di Sant'Onofrio ripudi ogni forma di guerra e propongo che in questo momento di particolare gravità sia pronto a rendersi disponibile a favorire l'ospitalità di rifugiati provenienti da territori interessati dalla guerra agevolando nelle forme più opportune, per esempio co-

prendo il costo delle tariffe comunali, per tutti quei cittadini che offrono disponibilità". Così presentata è evidente che la mozione andava indubbiamente ad impegnare il bilancio comunale e che come previsto dall'art. 53 del regolamento non poteva essere accolta in quella seduta».

Quindi le considerazioni di Alibrandi chiariscono: «sono rammaricato perché è una mozione di cui in linea di massima condivido ma sono inoltre perplesso, perché la stessa poteva essere

discussa in conferenza dei capigruppo, presentata nei tempi e nelle modalità previste dal regolamento e iscritta al relativo ordine del giorno con un'istruttoria preliminare per il parere di regolarità tecnica e contabile da parte degli uffici. Questo voto non è definitivo e incontrovertibile e non lascia nessuna macchia a questo Consiglio. Quale rappresentante super partes di un organo comunale il monito che mi preme esprimere è quello di contenere superficie polemiche che distolgono le nostre forze, attenzioni e il nostro impegno da finalità più rilevanti quale quella di impegnarci nella risoluzione di ogni bisogno della comunità e di ogni tematica sociale quale quella attinente ai rifugiati ucraini. Pertanto - conclude Alibrandi -, il sindaco e la Giunta potranno mettere in campo tutte le forme di solidarietà nei limiti delle possibilità dell'ente a favore di chi in questo momento particolare soffre. Ogni gruppo consigliere potrà presentare le proprie proposte che verranno attentamente valutate. L'unica cosa che conta in questo momento è l'aiuto che la nostra comunità potrà offrire al popolo ucraino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MILETO La proposta al sindaco Guerra, il circolo Pd «Convertire l'ex carcere a casa di accoglienza»

di FRANCESCO RIDOLFI

MILETO - L'emergenza legata alla guerra, e soprattutto all'ondata di profughi che sta raggiungendo tutti i Paesi d'Europa compresa l'Italia, spinge il Partito Democratico miletese a riportare all'attenzione dell'opinione pubblica la struttura del carcere mandamentale di Mileto, opera realizzata nel corso degli anni 90 e mai entrata in funzione che oggi versa in totale stato di abbandono.

Per lanciare la proposta i Democratici milettesi hanno scritto una lettera al sindaco, Salvatore Fortunato Giordano, al prefetto di Vibo Valentia, al Vescovo Attilio Nostro, al commissario straordinario dell'Asp e al Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria della Calabria. «L'emergenza umanitaria - si legge nella lettera a firma Circolo Pd di Mileto - causata dall'invasione dell'Ucraina ha commosso il mondo civile che è impegnato in una gara di solidarietà

per soccorrere il popolo ucraino». Richiamando la necessità che tutti facciano la propria «parte nell'opera di accoglienza» il Pd locale «ritiene che il nostro Comune debba attivarsi destinando la Casa mandamentale, mai entrata in esercizio, a casa di accoglienza e di asilo per gli ucraini che fuggono dalla guerra».

Il Partito democratico nella sua missiva, comunemente, riconosce di essere consapevole

«che si richiedono interventi di manutenzione sullo stabile per renderlo agibile, ma il soccorso di chi scappa dal genocidio non può essere ostacolato da pastoie burocratiche».

Detto ciò, per il circolo cittadino del partito di Enrico Letta «l'amministrazione comunale deve valutare la fattibilità della proposta e sostenerla con forza davanti alle Autorità e agli organismi competenti se davvero crede nei principi dell'umanità, della solidarietà e dell'accoglienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex carcere di Mileto

Opera  
mai entrata  
in funzione

## RICADI Bambini ucraini ospiti in una struttura ricettiva Si attiva la macchina della solidarietà

di ILARIA GIULIANO

RICADI - Sguardi spauriti, ma al contempo con quella voglia di tornare a vivere la propria infanzia, nella maniera più normale come è giusto che sia. Sono circa 35 bambini, in età compresa tra i 3 e i 15 anni, che sono arrivati sabato nella tarda serata in una struttura alberghiera di Capo Vaticano, e vi rimarranno per circa dieci giorni in attesa di essere destinati a famiglie.

«Provengono da Kyev - ci spiegano alcuni volontari che si sono recati durante il fine settimana a prestare soccorso, aiuto e soprattutto a regalare sorrisi e coccole ai piccoli - da un orfanotrofio. Sono ospiti qui al momento a Capo Vaticano. Cogliamo l'occasione per cercare ulteriore aiuto. Servono infatti, al momento, prodotti per l'igiene

personale, come ad esempio docciaschioma, detersivi, disinfettanti». E sicuramente necessitano di rassicurazioni e amore, quel sentimento che purtroppo quella terra non riconosce più dallo scorso 24 febbraio, quando sono scattate le operazioni di offensiva contro l'Ucraina. La macchina organizzativa e soprattutto solidale, nel frattempo, si è messa subito in moto. Gruppi Facebook hanno diramato l'avviso e catene di messaggi tramite gli smartphone, infatti, in queste ore sono circolate in modo da portare loro tutto l'occorrente richiesto. L'Europa e il mondo intero sono un'emergenza infanzia mai vista, in un quadro di crisi umanitaria senza precedenti. Il sorriso dopo l'orrore, perché nessun bambino soffre a causa della cattiveria e disumanità degli adulti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono orfani  
in attesa  
di un affidamento  
temporaneo



I bambini ucraini fanno merenda



## ■ BOTRICELLO Intanto Puccio incassa il sostegno di Falbo Comunali, Voci ci riprova «Questo paese deve rinascere»

di BRUNETTO APICELLA

**BOTRICELLO** - Gregorio Voci scende in campo. Inaugura la sede della lista civica "CambiaMenti" sulla centrale via Nazionale a Botricello. E soprattutto annuncia, per la seconda volta, la sua candidatura a sindaco della cittadina ionica a capo del movimento civico che, in questi cinque anni di legislatura, ha guidato dai banchi dell'opposizione. L'ufficializzazione della candidatura è arrivata nel corso dell'inaugurazione della sede che, proprio l'altra sera, si è svolta nel centro omico. Botricello, quindi, ha già pronti due sfidanti e due schieramenti per la sfida elettorale che porterà al rinnovo del Consiglio comunale. Ma non è finita qui. Infatti non è da escludere l'ipotesi di vedere altre candidature e altre liste in campo. «Credo che - ha detto Voci nell'annunciare la sua candidatura - per il nostro Comune, ci possano essere prospettive diverse. Botricello non deve morire ma deve rinascere. Insieme, giorno per giorno, dobbiamo programmare un futuro migliore per i nostri figli, per i nostri anziani, per noi e per tutti coloro che abitano in questo paese. Botricello deve diventare un paese di qualità, un paese che possa essere un modello da seguire, come lo era in passato: bello, pulito, vivibile per tutti ed invidiabile». Secondo Voci, quindi, è importante «ripartire dalle cose semplici, dalla quotidianità, dai piccoli dettagli, in poche parole bisogna ripartire dalle persone. È questa la Botricello che sogno, la Botricello che vorrei». Voci si è definito «un sognatore, un sognatore libero e scervato da ogni preconcetto. Come figlio del popolo voglio rappresentare fieramente il mio paese». Il candidato a sindaco ha chiuso sostenendo come sia importante avere «i piedi nel presente, ma lo sguardo sul futuro perché c'è un paese che dobbiamo cambiare e migliorare».

**L'ALTRA LISTA** - Intanto si è allargato il fronte a sostegno



Gregorio Voci

del candidato a sindaco di Saverio Simone Puccio con la lista civica "Liberi per Botricello"; l'altro giorno è arrivata l'adesione ufficiale del movimento che fa capo a Franco Falbo, attuale consigliere comunale del gruppo "Liberamente Progressisti". L'annuncio è avvenuto nel corso di un incontro che si è svolto nella sede del movimento,



Saverio Simone Puccio

su Corso De Riso, alla presenza del consigliere regionale Antonio Lo Schiavo, il quale ha sottolineato che «questa lista civica rappresenta la sintesi perfetta per rilanciare Botricello. Una lista dove non ci sono casacche di appartenenza, ma dove ognuno lavora per il bene della collettività. Da parte mia - ha aggiunto il consigliere regionale - sarò vicino a questa comunità in maniera concreta e costante». Falbo ha spiegato: «Il percorso con Simone Puccio è iniziato nel corso di questa legislatura, trovando condivisione sui temi, confrontandoci nei consigli comunali e condividendo una strada da seguire. Qui non ci sono interessi di parte, ma la volontà precisa di dare una svolta a questo paese». A fianco di Falbo c'è un gruppo, composto prevalentemente da giovani, che ha condiviso questa esperienza. Anche a loro si è rivolto Puccio nel suo intervento: «Abbiamo condiviso un percorso comune per un nuovo modo di fare politica, senza alleanze e accordi di potere, ma portando avanti un progetto per il nostro paese. Un'idea rivoluzionaria - ha concluso Puccio - rispetto al modo di fare politica nel nostro paese. Franco non è qui dopo avere chiesto qualcosa, ma per avere voluto proseguire il suo impegno per il bene della collettività».

## ■ EMERGENZA UCRAINA Le manifestazioni di Albi e di Magisano

### La popolazione presilana si mobilita nel nome della pace e della solidarietà

di ROSANNA BERGAMO

**ALBI** - Dopo tanto tempo riunite in piazza, con il medesimo comune denominatore, si sono ritrovate insieme tutte le anime della vita socio-politico-culturale albesa, a fare da collante a questo, per certi versi storico, evento, la necessità di far sentire forte e chiara la voce della comunità a sostegno della popolazione ucraina. Sotto l'egida del comune guidato dal sindaco Salvatore Ricca e presente in piazza Giuditta Levato le tante associazioni operanti sul territorio comunale hanno dunque dato vita ad una mattinata benefica i cui proventi saranno devoluti

ad Unicef Calabria, rappresentata da Costantino Mustari, presidente provinciale del sodalizio. Alla presenza di una folta rappresentanza di cittadini nonostante il freddo pungente e della minoranza consiliare, si sono avvicendati ai microfoni per perorare la causa a favore dell'Ucraina alcuni tra i membri del Circolo Ausser, della Polisportiva, di Ladi, del Concerto Bandistico "Città di Albi", della Proloco, di Wild, dell'associazione teatrale Tutto Esauriti. Tutti unanimi nel dichiarare quanto, anche in un contesto relativamente piccolo come Albi, si possa e si debba lavorare per costruire la Pace e tutti vogliosi di contribuire in maniera tangibile



La raccolta fondi ad Albi

alla lodevole "gara" innescata per aiutare le popolazioni invase dai mezzi militari del Cremlino. Un piccolo passo certo, che però in un contesto piuttosto lacerato come Albi, ha impresso una marcia differente che molti in paese, auspicano, possa non incepparsi nuovamente. La sinergia tra amministrazione comunale ed associazioni, hanno assicurato i protagonisti della mattinata intitolata non a caso "Uniti per la Pace", non sarà limitata all'evento Pro Ucraina ma proseguirà con la promozione di altre campagne a favore del territorio.

Estremamente soddisfatto per l'esito dell'incontro Costantino Mustari. «Unicef sta, come di consueto, facendo un lavoro capillare nei nostri centri, centinaia i volontari che sul territorio provinciale stanno operando

raccolte che in seguito verranno dirottate verso Kiev e le altre città ucraine dove resiste un popolo aggredito unicamente per una vile dimostrazione di forza e potere. Ringraziamo a nome di Unicef ma anche del popolo oppresso dalla guerra gli albesi che anche in questo frangente hanno dimostrato grande sensibilità».

Anche la vicina Magisano ha voluto «sfilare» per la pace, a manifestare questa volta, così come negli altri centri ricadenti sotto l'egida dell'Istituto Comprensivo guidato da Susanna Mustari, gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado, con a fare da capofila, il minisindaco Ingrid Pulitanò che ha recitato una poesia da lei stessa composta; ad accompagnare e sostenere gli studenti, tra gli altri, la docente Mariagrazia Catizone ed il presidente del sodalizio "Luca e San Pietro" Carmine Elia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ CROPANI La proposta del circolo di FdI «Le case del Paese Albergo per accogliere i profughi»

**CROPANI** - Rendere disponibili le case del Paese Albergo di Cropani per l'accoglienza dei profughi ucraini. È questa la richiesta rivolta al primo cittadino di Cropani, Raffaele Mercurio, protocollata ieri dal locale al fine «di trovare una soluzione idonea per aiutare le tantissime famiglie di profughi ucraini».

«L'apertura delle case del Paese Albergo (albergo diffuso) con oltre 90 posti letto, ormai chiuse da anni, potrebbe essere una valida sistemazione - si legge in una nota del Circolo - Le scene strazianti dei piccoli orfani

solli per strada, di persone accalcate nel tunnel della metro per difendersi dalle bombe e che fuggono disperatamente, sono dolorose. Viviamo con grande amarezza questo momento, non è questo il mondo che vogliamo. Il nostro appello all'accoglienza e alla pace deve essere più forte di qualsiasi sirena antiaerea attualmente in uso in Ucraina. Speriamo - conclude la nota di Fratelli d'Italia - che questa nostra proposta possa essere accolta e rimaniamo a disposizione dell'Amministrazione per ogni supporto su questa tematica».

## ■ SANTA CATERINA Interventi per un valore di 524mila euro

### Consegnati i lavori per località Petruso

di FRANCO LAGANÀ

**SANTA CATERINA DELLO IONIO** - In un comunicato il sindaco Francesco Severino, ha espresso grande soddisfazione per l'inizio dei lavori in via Mattia Preti, in località Petruso. I lavori sono stati consegnati alla presenza del sindaco, della Giunta Comunale, del Rup, Raffaele Tropea, dell'Utc, della ditta aggiudicataria Costantino Costruzioni s.r.l. e del direttore dei lavori Massimo Iorrida. Si tratta degli interventi di «Consolidamento area in frana nella marina di Santa Caterina dello Ionio» per una cifra di 524mila euro.

«Una pratica travagliata - ha precisato il sindaco - oggetto di falsi allarmi, che con caparbia e convinzione siamo riusciti a definire, dopo anche

una serie di interlocuzioni e incontri presso l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato alla Regione Calabria. Originariamente, è bene ricordare, si trattava di risorse previste per il Torrente Munita. Sulla base di una nostra richiesta di rettifica, avendo ritenuto più opportuno utilizzare questo finanziamento per la messa in sicurezza e regimentazione acque del centro abitato, con decreto commissariale n. 12 del 16 gennaio 2019, è stato disposto il trasferimento di queste somme nel centro abitato. È seguita la fase della progettazione e quella relativa alle procedure di gara. Saranno, così, realizzati interventi concreti di mitigazione del rischio idrogeologico».

Il sindaco ha indicato i vari interventi: paratia di Contenimento nella parte

bassa di Petruso, mettendo in sicurezza i fabbricati adiacenti ex Via Berlinguer a tutela di tante famiglie che vi risiedono; interventi di consolidamento del territorio nella zona alta di Petruso che qualche anno fa ha subito un cedimento; ripristino del tratto stradale della impraticabile Via Mattia Preti, dalla SS106 sino in loc. Mola, dove sono in corso i lavori di ripristino stabile dell'arteria agricola, rendendo possibile, finalmente dopo cinquant'anni, il collegamento della statale al Villaggio Ferri; interventi di difesa spondale del Torrente Imbaratta.

«Ancora una volta - ha concluso Severino - l'amministrazione sta portando a conclusione gli impegni previsti nel programma elettorale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ CARAFFA L'intervento di Notaro Minoranze linguistiche Se ne è discusso a Reggio Calabria

di FRANCESCO GRAZIANO

**CARAFFA** - Anche il delegato alla cultura del comune di Caraffa, Serena Notaro, ha preso parte al convegno "Storie diverse, di comunità e identità. Le minoranze linguistiche della Calabria nei documenti audiovisivi d'archivio" che si è svolto recentemente a Reggio Calabria, nei locali del Polo culturale "Mattia Preti" del Consiglio regionale della Calabria. Un incontro avvalorato dalla presentazione dell'archivio digitale delle minoranze linguistiche calabresi, una collezione di testimonianze multimediali delle comunità grecaniche, occitane e arbëreshe di Calabria. Un'iniziativa pensata per mettere in salvo il patrimonio storico, artistico e culturale dei paesi di cultura minoritaria dalle radici ben piantate nel passato e dallo sguardo rivolto al futuro. Ad inaugurare i lavori sono stati i saluti istituzionali del presidente del consiglio regionale Filippo

Mancuso a cui hanno fatto seguito numerosi interventi da parte di illustri relatori per dibattere e ragionare sulle condizioni in cui versano le minoranze linguistiche calabresi. «In quanto delegato ad una delle molte minoranze linguistiche che vivono da secoli in questo paese, precisamente all'Arberia catanzarese, - ha affermato Notaro - mi sta molto a cuore il tema della difesa dell'identità culturale da parte di ogni cittadino italiano, una questione che deve travalicare i confini politici e partitici che a volte ci dividono». Per la giovane amministratrice di Caraffa è importante «non trascurare la situazione delle minoranze linguistiche del settore scolastico, rafforzando il tema dell'autonomia scolastica, l'adeguamento degli strumenti normativi come la legge 482/99 e individuare la possibilità di potenziare le attività economiche del territorio attraverso un itinerario turistico e culturale arbëreshe».



Home > [TERREMOTI, FRANE E VULCANI](#) > [RUBRICHE](#) > [FORUM](#) > Scossa di terremoto nettamente avvertita in Calabria: numerose segnalazioni fra Vibo Valentia e Reggio

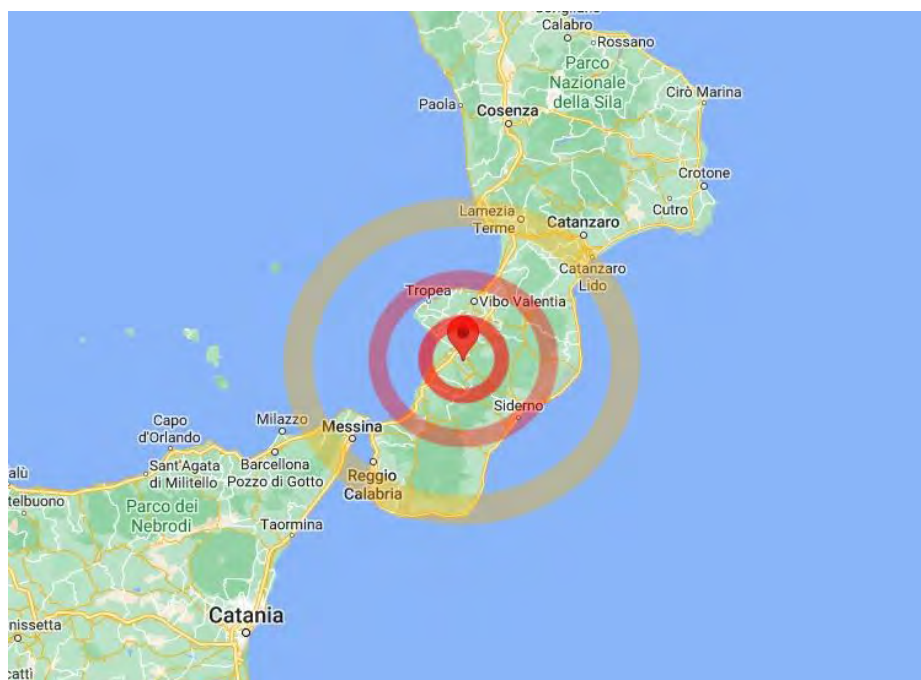


ACQUISTA ORA

ULTIMI ARTICOLI

## Scossa di terremoto nettamente avvertita in Calabria: numerose segnalazioni fra Vibo Valentia e Reggio

15 Marzo 2022 - ore 2:23 pm



Una scossa di **terremoto** si è verificata alle ore 14:00 nella **Calabria** meridionale. Secondo le prime stime dell'INGV, la scossa è stata di **magnitudo 3.3** sulla scala Richter ed ha avuto una profondità di 12.2km.



Collezione Active

Scopri i nuovi Leggings Active

Scossa di terremoto alle Isole Eolie nettamente avvertita [DATI INGV]

17/03/2022

Forte terremoto in Giappone 2 vittime e un centinaio di feriti, rientra allarme tsunami

17/03/2022

Meteo: vastissime nubi di polvere salina





Più info

sovrastan  
l'Eu ^  
e l'Italia

17/03/2022

L'epicentro è stato localizzato a 2 km da **Feroleto della Chiesa**, piccolo comune in provincia di **Reggio Calabria**.



**Fai come Amadeus: con il satellite gratuito di tivùsat non avrai problemi con il digitale terrestre!**

[Tivùsat](#)



**Telecamere di sicurezza domestica per una perfetta sorveglianza esterna e notturna**

[Telecamere di sicurezza domestica | Link](#)

Il terremoto è stato **avvertito distintamente** nella zona epicentrale: molte le segnalazioni dalla vicina **Vibo Valentia**. Tremori avvertiti anche a Reggio Calabria e nel messinese.

Non si segnalano danni a cose o persone.

A cura di *Francesco Ladisa*

Previsioni meteo: **FREDDO** dell'est ancora protagonisti ecco le regioni nel mirino

16/03/2022

Terremoto Giappone la scossa in diretta in un ufficio a Sendai [VIDEO]

16/03/2022

## GUARDA ANCHE



AD

**Nell'aria c'è profumo di GIGA! Passa a Kena**

[Kena Mobile](#)



AD

**San Pietro In Guarano: Un sito di incontri 40+ che**

[ChatLocali](#)

**Scegli Oggi il 30% di sconto, con Enel Energia.**

[Enel](#)

Violento terremoto in Giappone la scossa e i blackout in diretta

16/03/2022

Terremoto ai Campi Fle